

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 1, N° 1 DELLA LEGGE TEDESCA PER LA PROTEZIONE DALLE INFEZIONI (IFSG)

Informazioni di carattere sanitario relative al trattamento di prodotti alimentari

Persone che a livello **professionale** producono, trattano o mettono in commercio i prodotti alimentari che seguono:

1. carne, carne di pollame e prodotti derivati
2. latte e prodotti a base di latte
3. pesce, crostacei, molluschi e prodotti derivati
4. prodotti a base di uova
5. alimenti per lattanti e per l'infanzia
6. gelati e semilavorati a base di gelato
7. prodotti da forno con ripieni o guarnizioni la cui cottura a forno o con altre modalità non è stata completamente ultimata
8. specialità gastronomiche a base di insalate, insalate a base di vegetali crudi o di patate, marinate, maionese, altre salse emulsionate, lieviti alimentari,

che vengono a contatto **diretto** (con le mani) **od indiretto** mediante utensili (per esempio stoviglie, posateria o altri utensili da lavoro) con detti alimenti

oppure

che lavorano nelle **cucine** di locali, ristoranti, mense, caffè o altri istituti con ed adibiti a **mensa collettiva**,

necessitano, prima di esercitare per la prima volta tali attività, di un certificato ai sensi dell'articolo 43, comma 1 della LEGGE PER LA PROTEZIONE DALLE INFEZIONI rilasciato dall'ufficio d'igiene e sanità.

Perché occorre rispettare particolari misure precauzionali?

Negli alimenti elencati sopra possono moltiplicarsi con particolare facilità determinati **agenti patogeni**. L'assunzione da parte delle persone di alimenti di questo tipo contaminati da microrganismi può provocare gravi infezioni od intossicazioni alimentari. In locali o istituzioni di carattere collettivo tali infezioni possono colpire un gran numero di persone.

Per questo motivo è necessario pretendere da ogni addetto un grado elevato di responsabilità personale e di rispetto delle norme igieniche a tutela del consumatore e dello stesso addetto.

(L'allegato 1 contiene un elenco delle norme più importanti.)

La legge per la protezione dalle infezioni stabilisce che Lei **non può esercitare** le attività succitate se presenta i sintomi che fanno pensare ad una delle **malattie** che seguono o che un medico ha riscontrato su di Lei:

- gastroenterite infettiva acuta (comparsa di diarrea improvvisa, contagiosa) provocata da salmonella, shigella, batteri del colera, stafilococchi, campylobacter, rotavirus ed altri agenti patogeni causa di diarrea
- tifo o paratifo
- epatite virale A oppure E
- ferite infette o una malattia della pelle per le quali esiste la possibilità che l'agente patogeno venga trasmesso attraverso gli alimenti ad altre persone

Il divieto di lavorare nel settore alimentare sussiste anche se **l'analisi di un suo campione di feci** ha evidenziato la presenza di uno degli agenti patogeni che seguono:

- salmonella
- shigella
- escherichia coli enteroemorragica
- vibrioni del colera

o se **evacua** detti batteri (senza che debba sentirsi ammalato).

I sintomi di seguito elencati sono indizio di una delle malattie menzionate:

Diarrea con un numero di scariche liquide al giorno superiore a due, eventualmente accompagnata da malessere, vomito e febbre.

Febbre elevata con forti dolori alla testa, addominali o articolari e stitichezza (alla quale segue solo dopo giorni forte diarrea) sono sintomo di **tifo e paratifo**.

Tipica del **colera** è la **diarrea lattea** con consistente perdita di liquidi.

Colorazione giallastra della pelle e dei globi oculari accompagnata da debolezza e mancanza di appetito fanno presumere un'**epatite A oppure E**.

Ferite o piaghe provocate da **malattie della pelle** possono essere infette se sono **arrossate, ricoperte da uno strato appiccicoso, umide o gonfie**.

Se Lei presenta uno dei sintomi descritti, dovrà in ogni caso chiedere consiglio al suo medico di famiglia o al medico della sua azienda! Gli dica anche che lavora in un'azienda alimentare. Lei ha inoltre l'obbligo di informare immediatamente il suo superiore della malattia.

(Se desidera avere maggiori informazioni sulle malattie qui sopra descritte, potrà trovarle nell'allegato 2.)

La preghiamo ora di firmare la dichiarazione che segue con la quale dichiara di aver letto questo foglietto informativo, di averlo compreso e di non essere a conoscenza di circostanze che comportino un divieto di lavorare.

Dopo il colloquio informativo Le verrà consegnato il certificato per il suo datore di lavoro.

Avvertenze particolari per il datore di lavoro

1. Anche i datori di lavoro hanno l'obbligo, se fanno parte della cerchia di persone descritta alla pagina 1 del foglietto informativo, di presentare la dichiarazione rilasciata con l'allegato.
2. Lei potrà esercitare le attività descritte alla pagina 1 del foglietto informativo se avrà ricevuto un certificato come da allegato o se è in possesso di un certificato di buona salute ai sensi dell'art. 18 della Legge federale per la prevenzione delle epidemie.
3. Nel caso in cui l'attività venga esercitata per la prima volta, il certificato rilasciato dall'ufficio d'igiene e sanità non dovrà avere più di tre mesi.
4. Lei ha l'obbligo di informare le persone che esercitano le attività elencate alla pagina 1 del foglietto informativo sulle norme della legge per la protezione dalle infezioni elencate alla pagina 2, dopo che queste hanno iniziato la loro attività e, in seguito, una volta l'anno, avendo cura di documentare la partecipazione del dipendente al colloquio informativo.
5. Lei ha l'obbligo di tenere il certificato che la riguarda e quello dei suoi dipendenti, nonché la documentazione relativa all'ultimo colloquio informativo tenuto, a disposizione sul luogo di lavoro e di presentare, dietro loro richiesta, ai collaboratori delle autorità competenti tutte le certificazioni di cui si è detto. Per il caso di esercizio dell'attività in luoghi variabili è sufficiente la presentazione di una copia autenticata.
6. Se lei stesso o uno dei suoi dipendenti presenta uno dei sintomi di cui alla pagina 2 di questo foglietto informativo, se è stata constatata una delle malattie ivi elencate o se è stata appurata da un medico l'evacuazione da parte sua o del suo dipendente di uno degli agenti patogeni elencati, dovrà prendere le misure igieniche opportune per evitare un'ulteriore diffusione degli agenti patogeni sul luogo di lavoro. Informazioni in merito vengono fornite dalle autorità preposte alla sorveglianza dei prodotti alimentari e dall'ufficio d'igiene e sanità.
7. Le informazioni qui fornite non sostituiscono i regolari colloqui informativi ai sensi del Regolamento in materia di igiene dei prodotti alimentari.

Allegato 1

Come si può contribuire alla prevenzione delle infezioni dovute ad alimenti?

Risposta

- Prima di iniziare il lavoro, prima di ogni nuova operazione e naturalmente dopo essere stati alla toilette, occorre lavare accuratamente le mani sotto l'acqua corrente utilizzando il sapone. Per asciugare le mani utilizzare gli asciugamani usa e getta.
- Prima di iniziare il lavoro togliere anelli ed orologio.
- Indossare capi protettivi puliti (cuffietta, grembiule, guanti, scarpe per interno).
- Non tossire o starnutire mai sugli alimenti.
- Coprire eventuali piccole ferite pulite sulle mani e sulle braccia con cerotti impermeabili all'acqua.

Allegato II

Per quali malattie la Legge prevede il divieto di lavoro?

Tifo addominale, paratifo

Gli agenti patogeni sono Salmonella typhi e paratyphi. La trasmissione avviene principalmente con l'assunzione di acqua e generi alimentari infetti. La malattia ha inizio con febbre elevata che aumenta nell'arco di diversi giorni e che, se non curata, può durare diverse settimane. Altri sintomi della malattia sono cefalea, dolori addominali e muscolari diffusi. Si possono verificare inoltre casi di costipazione ed in seguito di diarrea "relativamente cremosa". Grazie all'ottima igiene dell'acqua e degli alimenti entrambi gli agenti patogeni citati nel nostro Paese non sono diffusi.

Il tifo e il paratifo hanno un decorso molto simile; i sintomi del paratifo tuttavia sono meno gravi.

Ambedue le malattie vengono contratte generalmente in zone endemiche (Africa, Sudamerica e Asia sudorientale) oppure in zone (**malattia del viaggiatore**) in cui le condizioni igieniche sono peggiorate drammaticamente a causa di catastrofi o guerre. Contro il **tifo** sono disponibili diversi **vaccini**. Se si intende intraprendere un viaggio per ragioni private o di lavoro in Paesi a rischio si prega consultare il proprio medico, il medico aziendale oppure l'Ufficio d'igiene che daranno **informazioni** sulla eventuale necessità di una vaccinazione.

Colera

Gli agenti patogeni sono i vibrioni del colera. L'infezione si contrae con acqua e alimenti inquinati; è possibile anche la trasmissione diretta da persona malata a persona sana. L'infezione si manifesta generalmente con diarrea seguita da vomito e dolori addominali. Le feci sono di colore biancastro senza presenza di sangue. La febbre non è tipica. In caso di forma grave la perdita di liquidi è molto alta e il corpo si disidrata (occhi infossati, rughe profonde). Anche questi agenti patogeni sono presenti solo in zone con pessime condizioni igieniche e scarso approvvigionamento di acqua potabile (**Asia orientale, Sudamerica, Africa**).

Una **vaccinazione anticolerica** con il vaccino momentaneamente ammesso in Germania non è consigliata. All'estero sono disponibili tuttavia vaccini più tollerabili ed efficaci ordinabili in una farmacia internazionale. In caso di **viaggi in zone a rischio** si prega consultare il proprio medico, il medico aziendale o l'Ufficio d'igiene.

Shigellosi (dissenteria bacillare)

Malattia provocata da batteri appartenenti al genere Shigella. L'infezione avviene solitamente da malato a sano (in caso di scarsa igiene delle mani), ma anche attraverso alimenti e acqua inquinati. I shigelli sono batteri molto contagiosi, cioè per contrarre la malattia sono sufficienti pochissimi batteri! In molte istituzioni per la prima infanzia sono state comunicate spesso epidemie anche in Germania. La malattia si manifesta improvvisamente con febbre elevata, cefalea e forti dolori addominali. Le feci, all'inizio ancora molto liquide, conterranno presto del sangue. I batteri sono presenti anche in Germania. La Shigellosi non viene considerata quindi una tipica malattia da viaggiatore; essa si può contrarre in un qualsiasi momento.

Salmonellosi

Infezione causata da un germe chiamato salmonella di cui si conoscono innumerevoli tipi che vengono assunti attraverso l'ingestione di alimenti provenienti da animali infetti (p.e. carne, latte, uova). I sintomi più comuni della malattia sono diarrea e vomito con dolori addominali e febbre non particolarmente alta. I sintomi possono essere tuttavia molto diversi.

Questi germi sono diffusi ovunque e la malattia si può contrarre in ogni momento; la malattia si contrae spesso nei mesi estivi.

Gastrointeriti causate da altri agenti patogeni

Anche altri tipi di batteri (p.e. stafilococchi, determinati colibatteri, campilobatteri, yersinie) o virus (p.e. Rotavirus, Adenovirus, virus Norwalk) possono causare diarrea, vomito o dolori addominali.

Epatite A o E

La malattia è causata da virus. Il contagio avviene con alimenti contaminati dal virus dell'epatite A o E. È possibile anche la trasmissione per contatto diretto con la persona malata che elimina il virus con le feci dopo 1 o 2 settimane dal contagio. Sono soprattutto persone adulte ad ammalarsi di ittero con ingrossamento del fegato, a presentare sintomi quali la mancanza di appetito e la stanchezza. Mentre il virus dell'epatite A è presente anche in Germania, quello dell'epatite E si trova principalmente in Asia, Africa e nell'America centrale (infezioni importate dopo viaggi in paesi lontani!). Ambedue le malattie hanno un decorso molto simile; le vie di trasmissione sono uguali.

Contro l'epatite A si può procedere con le vaccinazioni. Prima di intraprendere viaggi in paesi del sud Vi preghiamo di pensare alla **vaccinazione** e consultare il proprio medico, il medico aziendale o l'Ufficio d'igiene.